

PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 1414 27/10/2017

Area Ambiente Sistemi Informativi e Innovazione

Servizio Inquinamento Rifiuti, SIN - AIA

ISTRUTTORE: GALEAZZI GIAMPAOLO

OGGETTO:

Ditta REVERE ENERGIA soc.agr. a r.l. Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi dell'art.29 ter, comma 1 e art.29 sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e modifica sostanziale dell'Autorizzazione n.21/275 del 06/11/2012 alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili, ai sensi del D.L.vo 387/2003 e s.m.i. - art.12.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE

DECISIONE

Alla Ditta REVERE ENERGIA SOC.AGR. A R.L. con sede legale a Mantova in Via Verri n.1 e installazione IPPC sita in Revere (MN) in Strada Comunale delle Salandre, è rilasciata:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi dell'art.29 ter, comma 1 e dell'art.29-sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'attività 5.3 b I dell'Allegato VIII al Decreto stesso *“recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore di 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico”* e delle attività non IPPC tecnicamente connesse (messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso - operazione R13, recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante digestione anaerobica – operazione R12, cogenerazione - operazione R1, upgrading e strippaggio - operazione R3, messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti prodotti, spandimento ai fini agronomici di rifiuti speciali non pericolosi – operazione R10);
- l'autorizzazione alla modifica sostanziale, ai sensi del D.L.vo 387/2003 e s.m.i. - art.12, dell'Atto n.21/275 del 06/11/2012 di costruzione ed esercizio di un impianto a biogas alimentato da fonti rinnovabili, le cui strutture e ciclo tecnologico sono convertite alla produzione di biometano per autotrazione.

La costruzione e l'esercizio dell'installazione autorizzata con il presente atto, è subordinata al rispetto delle condizioni, prescrizioni e modalità indicate negli Allegati, parti integranti e sostanziali del presente Atto:

- ALLEGATO TECNICO AIA – FER;
- ALLEGATO R10 – SPANDIMENTO AGRONOMICICO;
- ALLEGATO POLIZZE;
- elaborati grafici rappresentativi dell'impianto *“1.11 – Tavola inquadramento territoriale”, “Allegato 2 - Tavola complessiva”, “1.5 - Aree operazioni di trattamento rifiuti”, “Allegato 6 – Mitigazione”, “4.3.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 1/4”, “4.4.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 2/4”, “4.5.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 3/4” e “4.6.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 4/4”;*
- parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova, circa la conformità del progetto alla normativa antincendio con condizioni - prot.n.7203 del 22/06/2017.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio alla Ditta REVERE ENERGIA SOC.AGR. A R.L. del presente provvedimento unico di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di modifica sostanziale dell'Atto n.21/275 del 06/11/2012.

PREMESSA

La Ditta SOC. AGRICOLA PONTE ROSSO di Bettili Alessio e Scapini Nicola con sede legale in Via Ponte Rosso n.2 a Isola della Scala (VR) è stata autorizzata dalla Provincia di Mantova con Atto Dirigenziale n.21/275 del 06/11/12, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili da ubicarsi in

comune di Revere (MN) in Strada Comunale delle Salandre sul Foglio 18, mappali 29 e 97/p. per una superficie totale pari a 45.108 mq. di proprietà della Ditta stessa.

La Ditta SOC. AGRICOLA PONTE ROSSO di Bettili Alessio e Scapini Nicola con nota trasmessa tramite PEC, in atti provinciali prot.n.49090 del 17/10/13, ha comunicato l'inizio dei lavori per la costruzione dell'impianto di cui si tratta.

Successivamente con Atto del Dirigente del Settore Ambiente Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale n.PD/2062 del 29/09/15 è stata volturata alla Ditta REVERE ENERGIA soc.agr. a r.l. l'autorizzazione rilasciata con Atto del Dirigente del Settore Ambiente Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale n.21/275 del 06/11/12. Con atto "*Promessa di costituzione del diritto di superficie*" redatto dal Dott. Lombardi Lucio, notaio in Isola della Scala (VR), del 16/03/15, registrato all'Agenzia Entrate di Verona 2 il 24/03/2015, al n.995. La Ditta in oggetto ha la disponibilità dell'area per la durata di 20 anni, rinnovabili per un massimo di altri 9 anni.

Su richiesta della Ditta, in atti provinciali prot.n.42319 del 30/09/16, come previsto dall'art.30 della Legge n.98/2013, la Provincia di Mantova, con nota prot.n.45132 del 20/10/2016, ha concesso una proroga di due anni dei termini per l'ultimazione dei lavori di cui all'art.15 del D.P.R. n.380/2001.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Sig. Flavio Enrico Trusendi, in qualità di legale rappresentante della Ditta REVERE ENERGIA soc.agr. a r.l. con sede legale a Mantova in Via Verri n.1, ha presentato:

- domanda per nuova installazione IPPC – comparto industria rifiuti, in atti provinciali prot.n.43487 del 07/10/2016, ai sensi dell'art.29 ter, comma 1 e art.29 sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- tramite il portale regionale MUTA, pratica "*FERA 53004*", in atti provinciali prot.n.43640 del 10/10/2016, richiesta di modifica sostanziale all'autorizzazione n.21/275 del 06/11/12 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili, per la conversione dello stesso a biometano.

Le istanze di cui sopra sono finalizzate alla modifica dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas, precedentemente autorizzato con l'Atto n.21/275 del 06/11/2012, per la sua conversione alla produzione di biometano destinato all'autotrazione, con l'introduzione nell'alimentazione dei digestori, di biomasse e rifiuti speciali non pericolosi (FORSU), senza immissione in rete di energia elettrica, destinata interamente agli autoconsumi.

Dato atto che i procedimenti di cui sopra, sono entrambi di competenza del Servizio Inquinamento e Rifiuti, SIN – AIA della Provincia di Mantova, si è proceduto in forma congiunta, alla valutazione delle istanze, alla indizione ed allo svolgimento della Conferenza dei Servizi ed all'emissione dell'autorizzazione unica di cui al presente provvedimento.

ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.I.A.

La Ditta REVERE ENERGIA soc.agr. a r.l. ha ottenuto dalla Provincia di Mantova il Decreto n.1057 del 09/06/2016, di esclusione all'assoggettabilità alla V.I.A. con prescrizioni, assolute nella documentazione di progetto presentata dalla Ditta stessa e in parte recepite negli Allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto.

Nell'atto n.1057 del 09/06/2016 sono esplicitate le seguenti operazioni:

- operazione R1 (cogeneratore):

In tale contesto la potenza massima introdotta con il combustibile (biogas) al cogeneratore, considerando quest'ultimo funzionante al 100% del carico, corrisponde a 1.358 kWe (dato da scheda tecnica). Considerando un PCI pari a 20.518 kJ/Nm³, si è calcolata la massima portata introdotta con il combustibile, pari a 238,27 Nm³/h a cui corrisponde una portata massima giornaliera di 5.718 Nm³/d (funzionamento in continuo per 24 h). Assumendo un peso specifico del biogas in alimentazione al cogeneratore pari a 1,2135 Kg/Nm³, la portata massima di biogas alimentabile al cogeneratore risulta essere di 6,94 t/d;

- operazione R3 (sezione di upgrading + sezione di strippaggio):

a) sezione di upgrading: è stata allegata dichiarazione del produttore dell'impianto in cui si dichiara che la sezione di upgrading è costituita da membrane deputate alla separazione del biometano dal biogas. Come descritto nella scheda tecnica, una singola unità a membrane è capace di produrre 33,6 Nm³/h di biometano in condizioni di funzionamento ottimali. Sull'impianto saranno installati n.9 moduli in parallelo, con capacità produttiva complessiva pari a 302,4 Nm³/h. Considerando un contenuto di metano nel biogas pari a 60% e una resa di ritenzione del metano dell'upgrading pari a 99,5%, la massima portata oraria alimentabile alla sezione di upgrading è pari a 506,5 Nm³/h. Assumendo una densità del biogas pari a 1,2135 Kg/Nm³ e che l'impianto possa funzionare in continuo per 24 h, si ottiene una portata massima alimentabile alla sezione di upgrading di 14,75 t/d;

b) sezione di strippaggio: è stata allegata dichiarazione del produttore dell'impianto in cui si dichiara che la capacità massima di alimentazione dell'evaporatore rotativo è pari a 3 t/h; il progetto prevede l'installazione di n.2 evaporatori rotativi con capacità massima di 3 t/h cad., per un totale di 6 t/h. Le macchine sono alimentabili 24h, pertanto la capacità massima di trattamento della sezione nel suo complesso è pari a 144 t/d;

- operazione R12:

ai fini cautelativi, la capacità massima giornaliera dell'impianto è stata definita a partire dal numero massimo di cicli realizzabili durante l'anno, considerando l'impianto tutto pieno/tutto vuoto. Il dimensionamento del dato di targa dell'intero impianto è stato quindi eseguito sul volume fisico a disposizione per le operazioni di digestione anaerobica, in quanto "collo di bottiglia" dell'intero impianto. La durata di un ciclo di digestione anaerobica completo è stata assunta pari a circa 38 giorni, per un numero di massimo di ciclo realizzabili durante l'anno pari a 9,6 cicli/y. Considerando il volume massimo lavorabile per ciclo (volume fisico a disposizione per le operazioni di digestione anaerobica) corrispondente al volume dei due digestori caldi pari a 11.034 m³ ed assumendo una densità della miscela pari a 1 t/m³, si ottiene una capacità massima di trattamento R12 pari a 290,1 t/g;

- operazione R13:

si considerano come aree di messa in riserva R13 la platea di stoccaggio della FORSU (315 m³), le vasche di stoccaggio del digestato liquido (n.3 vasche da 4.987,5 m³/cad, per un totale di 14.962,5 m³), la concimaia del digestato solido (4.725 m³), la vasca polmone del digestato liquido (57 m³) e la vasca di rilancio del digestato liquido dopo la sezione di strippaggio (20,5 m³), per un totale di 20.080 m³;

- operazione D15:

si considerano come aree di deposito preliminare D15 i n. 2 cassoni di stoccaggio delle sabbie di risulta dalle operazioni di pretrattamento della FORSU (per una capacità massima giornaliera di 1,83 t/g), n. 1 cassone di stoccaggio delle plastiche dalle operazioni di pretrattamento della FORSU (per una capacità massima giornaliera di 7,34 t/g) e n. 1 cassone di stoccaggio delle sabbie di risulta dalla fase di pretrattamento della pollina (per una capacità massima giornaliera di 0,822 t/g), per un totale di una capacità massima giornaliera a D15 richiesta di circa 10 t/g.

Riassumendo pertanto, il Decreto di compatibilità ambientale ha valutato lo svolgimento delle attività di messa in riserva (R13), recupero (R1), (R3), (R12) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi, con le seguenti potenzialità massime:

- R1 (NP): 6,94 t/g (da sezione di cogenerazione);
- R3 (NP): 158,75 t/g (14,75 t/g da sezione di upgrading biometano + 144 t/g da sezione di strippaggio);
- R12 (NP): 290,1 t/g (da sezione di digestione anaerobica);
- R13 (NP): 20.080 m³ (pari a 19.965 t.);
- D15 (NP): 60 mc - volumetria complessiva cassoni – (pari a 10 t.).

ISTRUTTORIA

La Provincia di Mantova, al fine di avviare il procedimento istruttorio coordinato e di procedere alla valutazione delle istanze di cui sopra, a seguito della verifica della documentazione allegata alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ha richiesto alla Ditta con nota prot.n.46699 del 02/11/2016, integrazioni e precisazioni.

La Ditta ha presentato la documentazione integrativa, in atti provinciali prot.n.50280 del 24/11/2016 e pertanto la Provincia di Mantova, con nota prot.n.52117 del 06/12/16, ha avviato il procedimento unico, pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Mantova al n.2016/2415 dal 07/12/16 al 07/01/17 e del Comune di Revere al n.2016/695 dal 09/12/16 al 08/01/17.

La Provincia di Mantova, verificati i contenuti della documentazione agli atti, ai sensi dell'art.2, comma 7, della L.241/90 e s.m.i., ha richiesto alla Ditta integrazioni documentali e chiarimenti, con nota prot.n.720 del 09/01/2017.

La Ditta ha inoltrato con note trasmesse via PEC in data 08/02/17, in atti provinciali prott.nn.5918 e 5919, aggiornando contestualmente il portale regionale MUTA, la documentazione integrativa richiesta.

Si da atto che ai sensi dell'art.29 quater, comma 4, del D.L.vo n.152/06 e s.m.i., decorsi i termini della pubblicazione della domanda agli Albi Pretori sopra citati, non è pervenuta alcuna osservazione.

Ai sensi dell'art.14-bis, comma 7, della Legge n.241/90 e s.m.i., in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, il Responsabile del procedimento ha convocato per il giorno 06/04/2017, con nota prot.n.10635 del 06/03/17, la Conferenza di Servizi, secondo le modalità dell'art.14-ter della citata Legge 241/90 e s.m.i., in forma simultanea e in modalità sincrona.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 06/04/17, per quanto emerso in sede di discussione, ha ritenuto necessario, al fine di completare l'analisi del progetto, richiedere alla Ditta integrazioni documentali, da trasmettere via PEC a tutti gli Enti interessati al procedimento e da inserire sul portale regionale MUTA.

Il verbale della Conferenza del 06/04/17, redatto e sottoscritto dai presenti al termine della seduta, è stato trasmesso a tutti gli Enti non presenti alla seduta stessa, con nota PEC prot.n.18022 e prot.n.18024 del 12/04/2017.

La Ditta ha inoltrato tramite PEC la documentazione richiesta dalla Conferenza sopra citata, in data 29/05/2017, in atti provinciali prot.n.25470 e prot.n.25476, e ha presentato la nuova tavola "*Allegato 2 – Tavola complessiva*", in sostituzione della precedente, in data 31/05/17, in atti provinciali prot.n.26079. Non è stato possibile il caricamento di tale documentazione integrativa sul portale regionale MUTA, per indisponibilità del sistema stesso.

A seguito di quanto sopra, il Responsabile del procedimento con PEC prot.n.27773 del 09/06/2017, ha convocato la seduta decisoria della Conferenza per il giorno 23/06/2017.

In data 23/06/2017 la Conferenza di Servizi, valutate le specifiche risultanze dei lavori, tenuto conto dei pronunciamenti dei soggetti partecipanti riportati nel verbale conclusivo

della Conferenza stessa, preso atto e condivisi tutti i pareri espressi dai vari Enti e Organi coinvolti nel procedimento, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'atto unico di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi dell'art.29 ter, comma 1, e art.29 sexies, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e di modifica sostanziale dell'Atto n.21/275 del 06/11/2012 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili, ai sensi del D.L.vo 387/2003 e s.m.i. - art.12, alla Ditta REVERE ENERGIA soc.agr. a r.l. con sede legale a Mantova – Via Verri n.1 per l'installazione IPPC sita in comune di Revere – Strada Comunale delle Salandre.

Nella medesima seduta:

- l'ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova, ha consegnato, al fine della stesura dell'ALLEGATO TECNICO AIA – FER, il quadro prescrittivo ed il piano di monitoraggio;
- la Ditta ha consegnato il parere di conformità alla normativa e ai criteri di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Mantova prot.n.7203 del 22/06/2017.

Con PEC prot.n.32076 del 04/07/2017 è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 23/06/2017, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Con Atto Dirigenziale n.PD/1189 del 18/09/2017 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14-quater della L.241/90 e s.m.i., tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 23/06/17, conclusasi con il positivo accoglimento della richiesta di rilascio dell'autorizzazioni come sopra specificate. Tale atto è stato inviato tramite PEC prot.n.42119 del 19/09/2017 a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

La Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori:

- di Euro 4.620,00 come previsto dalla D.g.r. n.4326/12 della Regione Lombardia, per la parte relativa al nuovo procedimento di A.I.A.;
- di Euro 2.424,85 (0,0003% del costo totale dell'investimento pari a Euro 8.082.830,00) come previsto dalla D.g.r. n.3298/12 della Regione Lombardia, per la parte relativa alla modifica sostanziale dell'impianto a fonti rinnovabili.

Inoltre, la Ditta ha presentato in sede di istruttoria:

- la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento nella quale la stessa dichiara che non sussiste possibilità di contaminazione del suolo e delle acque. Su tale verifica, così definita all'art. 5 comma 1 lettera v-bis), sono demandati gli esiti della procedura di validazione in capo alle Autorità competenti secondo gli indirizzi nazionali e regionali emanati con D.G.R. n. 5065/16
- la valutazione d'incidenza riferita al Sito Natura 2000 SIC/ZPS IT20B0007 "ISOLA BOSCHINA" presentata alla Regione Lombardia – ERSAF – e il Decreto n.792 del 26/09/2016 emesso dalla stessa Struttura con il quale esprimere, ai sensi della dgr n. 7/14106 del 8/08/03, un " *parere di valutazione di incidenza positiva, ovvero l'assenza di incidenza negativa sull'integrità del sito Rete Natura 2000 del SIC/ZPS IT20B0007 Isola Boschina in merito alla richiesta della ditta Revere Energia Società Agricola arl di modifica sostanziale migliorativa dell'impianto esistente di produzione di biometano in Comune di Revere (MN) (con alimentazione da biomasse comprendenti sottoprodotti e frazione organica dei rifiuti urbani FORSU)*".

Il Servizio Gestione e Manutenzione Stradale, Trasporti Eccezionali della Provincia di Mantova, in sede di Conferenza dei Servizi decisoria, relativamente alla riqualificazione dell'intersezione della Strada Comunale delle Salandre con la S.P.34 Ferrarese, ha

espreso parere favorevole con prescrizioni, riportate nell'Allegato Tecnico AIA – FER, vincolanti per la messa in esercizio dell'impianto.

Il Servizio Pianificazione Territoriale, attività estrattive, agenti ittico venatori della Provincia di Mantova, con nota prot.n.29536 del 20/06/2017, ha espresso parere favorevole in merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento in quanto l'impatto paesistico risulta al di sotto della soglia di rilevanza.

Il Comune di Revere, con nota prot.n.3714 del 12/06/2017, consegnata in sede di Conferenza di Servizi del 23/06/2017, ha espresso parere favorevole urbanistico ed edilizio, con condizioni relative all'utilizzo della strada di accesso all'impianto, dettagliate nell'ALLEGATO TECNICO AIA – FER.

Il Servizio Acque Suolo e Protezione Civile con Atto Dirigenziale n.PD/752 del 22/05/2017 ha rilasciato alla Ditta l'autorizzazione all'escavazione di un pozzo ad uso industriale ed igienico.

Osservazioni della Conferenza dei Servizi del 23/06/2017

La Ditta richiede anche l'autorizzazione allo spandimento agronomico (operazione R10) del digestato – rifiuto speciale non pericoloso, originato al termine della fermentazione anaerobica dell'impianto biogas.

Dai rapporti di prova delle analisi inerenti le caratteristiche dei terreni da utilizzare ai fini agronomici, appezzamenti n.18 e n.28, allegati alla relazione agronomica, si rileva che per il parametro "Nichel", gli stessi hanno un contenuto superiore a 75 mg/kg ss, valore limite previsto dalla normativa di settore e che, pertanto, ne esclude il loro utilizzo.

Nel corso della seduta la Ditta ha dichiarato di stralciare i due appezzamenti sopra citati dall'utilizzo agronomico e ha presentato un elenco dei terreni aggiornato dal quale emerge la disponibilità di 347,2766 ettari in grado di ricevere 2.399 tonnellate di s.s. digestato-fango in uscita dall'impianto.

Relativamente alla riqualificazione dell'intersezione della Strada Comunale delle Salandre con la S.P. 34 "Ferrarese", il Comune di Revere dovrà redigere idoneo progetto da presentare all'Ufficio Concessioni della Provincia di Mantova, al fine di garantire la messa in esercizio dell'impianto.

Garanzie finanziarie

In applicazione alla D.g.r. n.19461/04 della Regione Lombardia, l'importo della garanzia finanziaria che la Ditta è tenuta a corrispondere per l'attività di gestione rifiuti, è pari ad Euro 848.545,59, come dettagliato nella tabella dell'Allegato POLIZZE, parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'importo totale della polizza è stato quantificato in relazione:

- all'operazione di messa in riserva dei rifiuti (R13), con l'applicazione della riduzione della tariffa al 10%, in quanto gli stessi vengono avviati al recupero entro i 6 mesi dall'accettazione nell'impianto, come da dichiarazione del legale rappresentante;
- alle operazioni di recupero dei rifiuti (R1+R3+R12);
- alle operazioni di recupero R10 inerenti lo spandimento in agricoltura del digestato liquido e solido (CER 190604 - rifiuto speciale non pericoloso in quanto l'impianto in ingresso utilizza rifiuti);
- all'operazione D15.

Qualora la Ditta non possa avviare a recupero, entro 6 mesi, i rifiuti in ingresso sottoposti alla messa in riserva, dovrà effettuare apposita comunicazione alla Provincia di Mantova e prestare nuova garanzia pari a Euro 4.040.422,52.

In applicazione al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/10 e alla D.G.R.n.3298 del 18/04/12 della Regione Lombardia, la Ditta ha presentato la stima dei costi di dismissione per l'impianto di cui si tratta; nel computo sono stati valutati i costi per i lavori di demolizione delle opere a progetto e per il ripristino ex ante dell'area, quantificati in Euro 350.000. La Ditta dovrà prestare alla Provincia di Mantova, alla data di comunicazione di avvio dei lavori approvati con il presente atto, idonea garanzia finanziaria dell'importo di Euro 350.000, a copertura degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi, utilizzando lo schema approvato dalla Regione Lombardia con il D.d.s. n.12478 del 19/12/14.

La Provincia di Mantova, a seguito dell'istruttoria compiuta e degli esiti dei lavori della Conferenza dei Servizi, come sopra esplicitati, ha redatto i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto, denominati:

- ALLEGATO TECNICO AIA – FER, contenente, in particolare, la descrizione dell'impianto, il piano di monitoraggio e dei controlli, le prescrizioni e le condizioni vincolanti per l'esercizio dell'attività IPPC - FER;
- ALLEGATO R10 – SPANDIMENTO AGRONOMICO;
- ALLEGATO POLIZZE;
- elaborati grafici rappresentativi dell'impianto “1.11 – Tavola inquadramento territoriale”, “Allegato 2 - Tavola complessiva”, “1.5 - Aree operazioni di trattamento rifiuti”, “Allegato 6 – Mitigazione”, “4.3.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 1/4”, “4.4.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 2/4”, “4.5.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 3/4” e “4.6.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 4/4”;
- parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova, circa la conformità del progetto alla normativa antincendio con condizioni - prot.n.7203 del 22/06/2017.

Le prescrizioni tecniche contenute nell'Allegato Tecnico AIA – FER di cui sopra, sono state individuate nel Bref Europeo di settore “Waste Treatment Industries” per la materia elencata al punto 5.1 del documento “Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries – Final Draft” dell'agosto 2006.

Il procedimento, fatti salvi i termini di sospensione, è durato 302 giorni in relazione alla carenza delle risorse di personale a disposizione in rapporto al carico di lavoro per le attività assegnate.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.L.vo 99/92 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n.26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”, ed in particolare l'art.28;
- la D.g.r. 19 Novembre 2004, n.19461 “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 5

- Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;
- la D.g.r. 20 giugno 2014, n.1990 “Approvazione del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche”;
 - la Circolare regionale del 04/08/2014, n.6 “Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di A.I.A. recata dal Titolo III bis alla parte seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/3/2014 n 46”;
 - la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/10/2014, n.0022295 GAB, relativa a: “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;
 - il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/11/2014, n.272 “Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all’art. 5 comma 1, lettera v- bis) del D.lgs n.152/06 e s.m.i.;
- la D.G.R. n.5065 del 18/04/2016 “Autorizzazione Integrata Ambientale (a.i.a.) - indirizzi per l’applicazione del d.m. n. 272 del 13.11.2014 “decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la D.g.r. 18 febbraio 2015, n.3151 “Definizione delle metodologie per la predisposizione e approvazione, ai sensi dei commi 11-bis e 11-ter dell’art. 29-decies del D. Lgs. 152/06, del piano d’ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) collocate in Regione Lombardia”;
 - la D.G.R. 3934 del 06/08/2012 “Criteri per l’installazione e l’esercizio di impianti di produzione energia (elettrica, termica, meccanica)”;
 - il Bref Europeo di settore “Waste Treatment Industries” per la materia elencata al punto 5.1 del documento “Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries – Final Draft” dell’agosto 2006;
 - la L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell’ambiente”;
 - la D.G.R. n. 8/7492 del 20/06/2008 recante: “Prime direttive per l’esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di autorizzazione integrata ambientale (art. 8 comma 2, L.R. 24/2006)”;
 - la D.G.R. n. 8/8831 del 30/12/2008 recante: “Determinazioni in merito all’esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, L.R. n. 24/2006);
 - la D.G.R. 1 luglio 2014, n.2031 e s.m.i.;
 - il Regolamento Regionale N. 4 del 24/03/2006 recante: Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera a) delle legge regionale 12 dicembre 2003, n° 26;
 - il Regolamento Regionale n. 3 del 24/03/06 recante “Disciplina e regime autorizzativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera a della L.R. 12 dicembre 2003 n. 26”;
 - il provvedimento del Dirigente dell’Area Autorità Portuale Ambiente Sistemi Informativi e Innovazione P.G. n.15303 del 31/03/16 di attribuzione al Dott. Giampaolo Galeazzi dell’incarico nella Posizione Organizzativa denominata “Servizio Inquinamento e Rifiuti – SIN - AIA”.

PARERI

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento per l'emanazione in favore della Ditta REVERE ENERGIA SOC.AGR. A R.L. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29 ter, comma 1 e art.29 sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - nuova attività di cui al punto 5.3 b I dell'Allegato VIII del medesimo Decreto e della modifica sostanziale dell'Autorizzazione n.21/275 del 06/11/2012 alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili, ai sensi del D.L.vo 387/2003 e s.m.i. - art.12;

Dato atto che per il presente provvedimento non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al dirigente responsabile del procedimento che adotta il provvedimento finale, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990) come introdotto dalla art.1 comma 41 della L.190/2012;

AUTORIZZA

il rilascio alla Ditta REVERE ENERGIA SOC.AGR. A R.L. con sede legale a Mantova – Via Verri n.1, per l'installazione sita in Revere (MN) in Strada Comunale delle Salandre, nella persona del legale rappresentante pro – tempore, dell'autorizzazione unica di:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi dell'art.29 ter, comma 1 e dell'art.29-sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'attività 5.3 b I dell'Allegato VIII al Decreto stesso *“recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore di 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico”* e delle attività non IPPC tecnicamente connesse (messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso - operazione R13, recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante digestione anaerobica – operazione R12, cogenerazione - operazione R1, upgrading e strippaggio - operazione R3, messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti prodotti, spandimento ai fini agronomici di rifiuti speciali non pericolosi – operazione R10);

- modifica sostanziale, ai sensi del D.L.vo 387/2003 e s.m.i. - art.12, dell'Atto n.21/275 del 06/11/2012 di costruzione ed esercizio di un impianto a biogas alimentato da fonti rinnovabili, le cui strutture e ciclo tecnologico sono convertite alla produzione di biometano per autotrazione, alle condizioni e con le modalità indicate nei seguenti allegati:

- ALLEGATO TECNICO AIA – FER;

- ALLEGATO R10 – SPANDIMENTO AGRONOMICICO – costituito dall'elenco dei terreni in Provincia di Mantova destinati all'utilizzo agronomico del digestato (rifiuto speciale non pericoloso) prodotto presso l'impianto di cui si tratta;

- ALLEGATO POLIZZE;

- elaborati grafici rappresentativi dell'impianto *“1.11 – Tavola inquadramento territoriale”, “Allegato 2 - Tavola complessiva”, “1.5 - Aree operazioni di trattamento rifiuti”, “Allegato 6 – Mitigazione”, “4.3.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 1/4”, “4.4.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 2/4”, “4.5.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 3/4” e “4.6.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 4/4”;*

- parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova, circa la conformità del progetto alla normativa antincendio con condizioni - prot.n.7203 del 22/06/2017,

parti integranti e sostanziali del presente Atto, che sostituiscono l'Allegato Tecnico A e B e le planimetrie, parti integranti dell'Atto n.21/275 del 06/11/2012.

DISPONE

che la Ditta REVERE ENERGIA soc.agr. a r.l. presti a favore della Provincia di Mantova:

- ai sensi della D.g.r. n.7/19461 del 19/11/04 della Regione Lombardia, pubblicata sul B.U.R.L. in data 06/12/04 e succ.mod., entro 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, idonea garanzia finanziaria, utilizzando lo schema allegato alla D.G.R. stessa, pena la decadenza del titolo abilitativo inerente la gestione dei rifiuti, per un importo di Euro 848.545,59, come dettagliato nell'Allegato Polizze;

Qualora la Ditta non possa avviare a recupero, entro 6 mesi, i rifiuti in ingresso sottoposti alla messa in riserva, dovrà effettuare apposita comunicazione alla Provincia di Mantova e prestare nuova garanzia pari a Euro 4.040.422,52;

La mancata presentazione ed accettazione ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla D.g.r. n.19461/04, comportano la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla D.g.r. sopra citata;

- ai sensi del Decreto 10/09/10 del Ministero dello Sviluppo Economico e della D.G.R.n.3298 del 18/04/12 della Regione Lombardia, alla data di comunicazione di avvio dei lavori approvati con il presente atto, idonea garanzia finanziaria dell'importo di Euro 350.000, a copertura degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni

L'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di cui al presente atto, nella sua nuova configurazione, è soggetta alle seguenti prescrizioni:

- la costruzione dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto del progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi, come descritto nell'"ALLEGATO TECNICO AIA – FER" e contenuto nelle planimetrie "1.11 – Tavola inquadramento territoriale", "Allegato 2 - Tavola complessiva", "1.5 - Aree operazioni di trattamento rifiuti", "Allegato 6 – Mitigazione", "4.3.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 1/4", "4.4.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 2/4", "4.5.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 3/4" e "4.6.Tav – Piante, Sezioni e Prospetti 4/4", parti integranti e sostanziali della presente autorizzazione;

- Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dalla notifica della presente autorizzazione; quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione.

- l'esercizio dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute negli Allegati "ALLEGATO TECNICO AIA – FER e ALLEGATO R10 – SPANDIMENTO AGRONOMIC", parti integranti e sostanziali della presente autorizzazione;

- la Ditta relativamente agli accordi sottoscritti con il Comune di Revere ed il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, deve adeguare il ponte sulla canaletta di irrigazione consortile Gronda Nord;

- la Ditta, come da dichiarazione sottoscritta con il Comune di Revere, al momento della presentazione del progetto esecutivo, comprendente i calcoli esecutivi delle strutture e dei cementi armati, deve allegare opportuna certificazione da parte di un tecnico abilitato attestante il rispetto delle norme sismiche di tutte le strutture in progetto;

- ogni modifica alla configurazione dell'impianto o di sue componenti oggetto del presente atto, deve essere preventivamente autorizzata dalla Provincia di Mantova su istanza della Ditta;

- nel rispetto delle norme edilizie, il legale rappresentante è tenuto a trasmettere la comunicazione di fine dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia di Mantova e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;
- la messa in esercizio dell'impianto, dovrà essere comunicata alla Provincia di Mantova, al Comune di Revere, all'A.R.P.A. di Mantova, all'A.T.S. Val Padana di Mantova e al Comando Vigili del Fuoco di Mantova, con almeno 15 giorni di anticipo sulla data prevista e potrà avvenire solo dopo l'effettuazione di un sopralluogo, teso alla verifica della conformità delle parti stesse, rispetto al progetto approvato con il presente provvedimento, conclusosi con esito favorevole, da parte della Provincia di Mantova, al quale possono partecipare l'A.R.P.A. di Mantova, l'A.T.S. Val Padana di Mantova e il Comune di Revere;
- il periodo che deve intercorrere fra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto è fissato in 90 giorni; successivamente, 15 giorni dopo la sua messa a regime, la Ditta dovrà comunicare ad ARPA e agli altri Enti di controllo, la data effettiva di messa a regime. Entro 60 giorni dalla data di messa a regime, la Ditta dovrà comunicare agli Enti di controllo (Provincia di Mantova, ARPA di Mantova, ASL di Mantova e Comune di Revere) i risultati delle analisi delle emissioni dell'impianto nel suo complesso;
- in caso di molestia olfattiva, così come disposto dalla Regione Lombardia con la D.G.R. n.IX/3018 del 15/02/12, il Sindaco interessato dal disturbo – che potrebbe anche non essere il Comune in cui è posto l'insediamento produttivo – in qualità di autorità sanitaria locale, istituisce un tavolo tecnico di confronto tra la Ditta, la Provincia di Mantova, l'ARPA di Mantova e l'A.T.S. Val Padana di Mantova, allo scopo di individuare il percorso per la soluzione del problema riscontrato (es. confinamento dell'attività, installazione di un idoneo impianto di abbattimento, interventi sulla qualità delle materie prime o sui sistemi di gestione ambientali adottati dalla Ditta); in caso di evidenti criticità, a seguito della messa in atto degli interventi di cui sopra, documentate attraverso segnalazioni di molestie olfattive, la Ditta dovrà fermare l'impianto allo scopo di poter predisporre ulteriori accorgimenti indispensabili per il contenimento degli odori;

Il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 152/06, deve comunicare all'Autorità competente, l'attuazione di quanto previsto nel presente provvedimento.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale é soggetta a riesame secondo le modalità previste dall'articolo 29-octies del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii. In particolare, il gestore è tenuto a presentare istanza di riesame, pena la scadenza dell'A.I.A. succitata, nel caso di cui al comma 3, lettera b) del medesimo articolo.

In esito alle conclusioni dell'attività di istruttoria per la validazione dello screening condotta dall'ARPA competente, la Ditta, se prescritto, dovrà dare seguito entro 9 mesi, all'adempimento relativo alla predisposizione relazione di riferimento in conformità alle Linee Guida in materia. Il gestore, a meno di quanto già in atti in riferimento all'art.29 ter, comma 1, lettera m), è tenuto all'attuazione degli ulteriori adempimenti in materia di relazione di riferimento definita all'art.5 comma 1 lettera v-bis), nonché a prestare le dovute garanzie finanziarie.

Il Gestore del complesso dovrà verificare su base annua, l'assoggettabilità alla dichiarazione dei dati relativi alle emissioni ed ai trasferimenti di sostanze inquinanti di cui al Reg.CE n.166/2006 (PRTR) e dall'art.29-undecies del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., e trasmetterne l'esito alla Provincia ed all'ARPA competente al controllo.

Con riferimento a quanto prescritto dall'Allegato D alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i., l'omologazione e la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, deve essere eseguita dal produttore dei rifiuti stessi, secondo le modalità descritte nel medesimo Allegato e nel rispetto dei limiti di legge.

Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il Gestore dovrà trasmettere all'A.C. e agli Enti interessati, i dati relativi al controllo delle emissioni richiesti nel presente atto.

La Ditta deve effettuare nel primo triennio, l'elaborazione annuale dei dati implementati nell'apposito applicativo A.I.D.A., dati previsti dal piano di monitoraggio registrati dal gestore, anche in virtù dell'art.29 decies, comma 2, del D.L.vo 152/06 e s.m.i.; tali dati saranno messi a disposizione del pubblico presso il Servizio Inquinamento e Rifiuti, SIN – AIA, con cadenza annuale.

La Ditta deve trasmettere all'Autorità competente, entro 30 giorni dal suo rilascio, il Certificato Prevenzione Incendi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova.

Il presente provvedimento:

- esplica gli effetti di autorizzazione alla costruzione in rapporto alle opere, per quanto attiene all'aspetto edilizio, del Comune di Revere;
- sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalla disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (D.Lgs. 17 agosto 1999 n.334 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra;
- non esplica gli effetti autorizzativi relativi alla disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, di cui al D.P.R. 13 giugno 2017 n.120; la Ditta ha attestato che le terre e rocce da scavo prodotte durante le fasi di realizzazione dell'impianto, sono interamente riutilizzate all'interno del medesimo sito per reinterri, riempimenti e rimodellazioni ai sensi della normativa vigente;
- non sostituisce le disposizioni, i nulla osta in materia di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza e prevenzione degli incendi di competenza degli Enti preposti.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto; in particolare si richiama il rispetto della normativa in materia di cantierizzazione dei lavori, della tutela dei lavoratori e della norma antisismica (L.R. 46/85 e O.P.C.M. 3074 del 20.3.2003 s.m.i.) per quanto applicabile.

Il presente atto viene notificato a mezzo PEC alla Ditta REVERE ENERGIA SOC.AGR. A R.L. ai fini della decorrenza degli effetti dello stesso e trasmesso in copia al Comune di Revere, al Comune di Ostiglia, al Comune di Borgofranco sul Po, all'A.R.P.A. di Mantova, all'A.T.S. Val Padana di Mantova, al Comando Vigili del Fuoco di Mantova, all'E-Distribuzione S.p.A., alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Cremona Lodi e Mantova, all'Autorità di Bacino del Fiume Po, all'ERSAF – Azienda Carpaneta, a TERNA S.p.A., al Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, al Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Lombardia, e messo a disposizione del pubblico presso lo Sportello IPPC del Settore Ambiente, Sistemi Informativi e Innovazione della Provincia di Mantova.

Ai sensi dell'art.3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Mantova, li 27/10/2017

Il Dirigente dell'Area
Ing. Renzo Bonatti

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE - AUTORIZZAZIONE N. 76779/2010 DEL 04/10/2010
- Ag. Entrate Dir. Reg. Lombardia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni